



Brescia gennaio 2022

A tutte le socie e a tutti i soci

LL.SS.

Carissime socie e carissimi soci, il 2021 è ormai alle nostre spalle. Abbiamo sperato che fosse l'anno in cui la pandemia ci avrebbe lasciato confinandosi al campo dei ricordi dolorosi e ci avrebbe consentito a noi tutti di riprendere in pieno le attività usuali unitamente alle relazioni interindividuali e collettive. Viceversa, anche se si intravedono segnali incoraggianti, siamo a tutt'oggi ancora in una situazione di reiterazione delle difficoltà; ma queste difficoltà, seppure con le limitazioni che le condizioni pandemiche impongono e imporranno, non intaccheranno la nostra voglia di fare e di agire. Per altro questo è stato il nostro comportamento per tutto il 2021 nel quale abbiamo tenuto in vita alcune attività storiche (vedi OMELIN) anche se abbiamo dovuto adattare alle condizioni date. Siamo riusciti a mantenere il centro d'ascolto presso la nostra sede, impegnandoci alle risoluzioni di situazioni di disagio anche individuale, unitamente all'appuntamento settimanale di incontro con soci e col direttivo per confrontarci sulle esigenze dell'Associazione e su quanto si doveva e poteva fare. In questo senso è significativo il fatto che, usufruendo della disponibilità dell'Oratorio di Lamarmora e dei suoi volontari, abbiamo mantenuto l'appuntamento, concomitante con la giornata mondiale della Salute Mentale, dello spiedo di solidarietà che rappresenta un elemento importante di socializzazione anche ludica oltre che un modo per riflettere e per finanziare le iniziative dell'Associazione. Abbiamo incrementato le relazioni e le collaborazioni con le altre Associazioni nella consapevolezza che solo la messa in campo di forze e di sensibilità, diverse ma convergenti, possano far fare passi ulteriori e più incisivi sul terreno di una psichiatria centrata sulla persona e sulla comunità.

Un altro terreno nel quale non abbiamo lesinato l'impegno è stata l'attenzione costante alla crescita dei gruppi di familiari attraverso incontri e progettazioni di corsi per aumentare la consapevolezza e la conoscenza. A questo proposito mi preme sottolineare come all'assemblea annuale del OCSMD\* (Organismo di Coordinamento della Salute Mentale e Dipendenze) che si è tenuta, purtroppo in remoto, sia stata inserita, affidata ad uno dei rappresentanti delle Associazioni dei familiari, una relazione dal titolo "Il ruolo dei familiari nel percorso di cura, di rieducazione e di socializzazione"; questo accadimento, al di là dei contenuti dell'intervento (per altro pregevoli) è importante perché segna il passaggio dalla frequentazione subordinata ai processi di Salute Mentale dei familiari alla assunzione del loro ruolo da protagonisti in un'ottica partecipata e paritaria. Certo il percorso è ancora lungo e non del tutto privo di ostacoli ma la rotta è stata individuata avendo messo in campo tutta la nostra caparbietà e la nostra capacità di dialogo,

Un altro elemento importantissimo è stato il rapporto, ormai consolidato, con la Congrega attraverso la Fondazione che si occupa di sostenere i familiari e le famiglie che convivono col disagio psichiatrico; il sostegno anche economico che ci sta garantendo è una vera boccata di ossigeno per le nostre attività; segnale che è stata protagonista di un'iniziativa interessante e utile: un percorso di conoscenza, anche di evoluzione storica, dei luoghi bresciani protagonisti della cura e del sostegno alla sofferenza mentale; iniziativa che ha visto partecipare molti di noi,

Chiudo questa breve lettera nella convinzione di non essere stato in grado di rappresentare tutto il lavoro che l'Associazione attraverso i suoi soci volontari ha fatto (comprese le interlocuzioni con le istituzioni che a Brescia governano la Salute Mentale) e vi esprimo l'augurio più sincero che il 2022 sia un anno finalmente positivo auspicando che l'ottimismo della volontà guidi i nostri pensieri e le nostre azioni; il futuro dipende anche da noi.

Carlo Colosini

\*l'OCSMD è un organismo voluto dalla regione e costituito in tutte le ATS e di cui fanno parte oltre all'ATS che la precede, le direzioni dei DSM dell'ATS, i rappresentanti degli Istituti di ricerca del terzo settore, delle Amministrazioni locali, delle Associazioni dei familiari e degli utenti.